

VENERDÌ 21 GENNAIO 2022
GAZZETTA

Economia 13

IL RICONOSCIMENTO

Eccellenze aziendali A Iren la certificazione Top Employer Italia

Gianni Vittorio Armani, ad e direttore generale, soddisfatto
«Premiata l'attenzione alla crescita dei dipendenti»

REGGIO EMILIA. Iren ha ottenuto per il quinto anno consecutivo la certificazione Top Employer Italia, il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. Tale riconoscimento viene rilasciato alle

aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla HR Best Practices Survey. La Survey ricopre 6 macro aree in ambito HR, esamina e analizza in profondità 20 diversi topics e rispettive Best Practices, tra cui People Strategy, Work Environment, Talent Acquisition, Learning, Well-being, Diversity & Inclusion e molti altri. La

Certificazione rappresenta il riconoscimento ufficiale dell'importante e continuo impegno delle aziende nel prendersi cura delle proprie persone, come dichiara David Plink, Ceo di Top Employers Institute: «Anche l'anno appena trascorso è stato un anno impegnativo, che, come il 2020, ha avuto un serio impatto sulle organizzazioni e ha messo a dura prova



La sede di Iren in via Nubi di Magellano a Reggio Emilia

la vita, le relazioni e il mondo del lavoro. Ma nonostante le difficoltà Iren si è distinta nello sforzo di eccellere nelle sue politiche e strategie HR, avendo sempre come obiettivo prioritario l'attenzione verso le proprie persone, continuando ad affrontare le sfide di un mondo del lavoro in continua evoluzione, impegnandosi per imprimere un impatto posi-

tivo sulla vita di dipendenti e collaboratori». Gianni Vittorio Armani, amministratore delegato e direttore generale del Gruppo Iren, commenta: «Siamo orgogliosi di aver ottenuto questo riconoscimento per il quinto anno consecutivo, a dimostrazione della costante attenzione alla crescita delle persone nel Gruppo».

PARMIGIANO REGGIANO

Un bando di gara per la promozione nel Regno Unito

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano Dop ha indetto un bando di gara per la selezione, mediante "procedura competitiva aperta, di un organismo di esecuzione" incaricato della realizzazione di azioni di informazione e promozione nel Regno Unito per un valore totale stimato, Iva esclusa, di 3 milioni e 649 mila euro in tre anni. Tali azioni saranno inquadrate in un programma che il Consorzio presenterà alla Commissione europea con una richiesta di co-finanziamento. Alle società che intendono partecipare alla gara è richiesta una consolidata esperienza nella realizzazione in attività di promozione, informazione, organizzazione eventi, pubblicità e campagne stampa, attività in ristoranti e punti vendita.

L'ANCE SCRIVE A DRAGHI

Materie prime e rincari «A rischio la tenuta del settore edile»

REGGIO EMILIA. «Il rincaro delle materie prime è un serio pericolo per la realizzazione di tutte le opere pubbliche, a partire da quelle del Pnr», a lanciare l'allarme sul caro materiali è Gabriele Buia, presidente di Ance nazionale, l'associazione dei costruttori edili, attraverso una lunga lettera al premier Mario Draghi. Buia chiede una revisione prezzi strutturale sul modello di quella adottata in altri Paesi europei, un meccanismo di revisione che funzioni sia al rialzo sia al ribasso a seconda dell'andamento dei costi dei materiali e che impedisca il fallimento delle imprese. «È una problematica - spiega il vicepresidente di Ance Reggio Emilia Enrico Zini - che mette a rischio la tenuta economica e produttiva delle imprese edili, le quali non riescono più a mantenere validi preventivi di spesa fatti solamente alcuni mesi prima, con costi dei materiali molto più bassi di quelli ri-

scotrabili oggi sul mercato dei fornitori. I nostri committenti devono essere consapevoli di questa situazione e chiamati a comprendere e condividere quanto sta succedendo. Tali aumenti, che arrivano a superare in alcuni casi anche il 40%, sono diventati insostenibili per il settore delle costruzioni». In ambito normativo il vicepresidente di Ance Reggio Emilia Enrico Zini ricorda che «con l'approvazione della legge di bilancio 2022, è stato esteso ai lavori eseguiti e contabilizzati nel II semestre 2021 il meccanismo revisionale introdotto dal Decreto Sostegni bis. Ma - sottolinea - si tratta di un sistema imperfetto. Inoltre la copertura economica del Fondo del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili destinato alla redazione dei progetti di fattibilità tecnica ed economica e dei progetti definitivi degli enti locali è insufficiente».

L'ACETO CHIUDE UN ANNO RECORD

Razzoli nel cda del Consorzio del balsamico

Jacopo Della Porta

REGGIO EMILIA. Il 2021 si è chiuso con un deciso segno più per il Consorzio di tutela dell'Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia Dop. I litri venduti, 1.469, superano del 13% quelli del 2019. Rispetto all'anno infausto del 2020, dove la chiusura dei ristoranti ha depresso i consumi, si è registrato un balzo addirittura del 53%.

Parliamo di una piccola Dop, che però esprime un prodotto di altissima qualità, capace di dare lustro a tutto il comparto gastronomico reggiano.

La grande novità del 2021 è stato il lancio delle ampolline degustazione da 10 millilitri: in pochi mesi sono state vendute 7.398. Per quanto riguarda

le confezioni da 100 ml, quelle classiche, il numero è di 13.950.

La scelta di ridurre la quantità, e di conseguenza il prezzo, ha lo scopo di avvicinare nuovi clienti a questo prodotto, nella convinzione, come aveva spiegato l'allora presidente del Consorzio Andrea Bezzechi a settembre, «che chi inizia ad usare il Balsamico tradizionale, difficilmente poi lo abbandona».

Il successo del monodose, ora venduto in una confezione che comprende le tre tipologie di invecchiamento (Bollino Oro, Argento e Aragosta), è tale che presto saranno disponibili anche le singole ampolline da 10 ml, in modo da favorirne ulteriormente la diffusione.

Il Consorzio, che rappresenta oltre 60 soci, che producono il 90% dell'Aceto



Alcuni componenti del Consorzio di tutela dell'aceto balsamico

tradizionale di Reggio Emilia Dop, registra un'altra importante novità. Lo sciatore e campione olimpico Giuliano Razzoli, da sempre orgoglioso produttore, a dicembre è entrato nel consiglio d'amministrazione dell'ente di tutela.

Gli altri componenti del consiglio sono Andrea Bezzechi, (Acetaia San Giacomo); Federica Lucenti (Azienda Agricola Lucenti,

Roteglia); il presidente Marcello Colli (Acetare Colli & Colli, Montecavolo); Valerio Bellini (Acetaia Ferretti Corradini, Reggio Emilia); Stefano Barozzi (Azienda Agricola Torrente Quaresimo, Reggio Emilia); Mario Di Garbo (Ferrari spa, Albinea); Alessandra Medici (Medici Ermete e Figli, Gaida) e Donata Venturini (Mater sas, Correggio).

LA STORICA AZIENDA DI MATERIE PLASTICHE

La "Bolognesi" compie 50 anni e ricorda il suo fondatore Aldo

REGGIO EMILIA. In questo anno di radicali cambiamenti e storici imprevisti, assume ancora più valore la celebrazione del cinquantesimo anniversario della fondazione della Aldo Bolognesi, azienda reggiana che opera nel mercato dello stampaggio delle materie plastiche e che del nostro territorio incarna i valori di impegno, costanza e intraprendenza imprenditoriale. La Aldo Bolognesi, nel corso di mezzo seco-

lo di storia, è cresciuta fino ad affermarsi nel panorama mondiale grazie a un'attenta progettazione e alla garanzia d'eccellenza del servizio offerto. La storia di quest'azienda prende le mosse nel 1960, con la realizzazione di un progetto imprenditoriale da parte di un giovane operaio, Aldo Bolognesi, formatosi alle Officine Meccaniche Reggiane: unendo curiosità ed esperienza acquisita nel corso della propria

attività di metalmeccanico, Aldo Bolognesi ha dato avvio a una storia snodatasi fino a oggi, fatta di desiderio di conoscenza, impegno e costanza. A seguito della prematura scomparsa del fondatore, questi fondamentali valori sono stati ripresi dalla famiglia, che ha voluto raccogliere la sollecitudine da lui profusa e guidare l'azienda attraverso i cambiamenti occorsi in mezzo secolo di storia del nostro movimen-



Celebrato il cinquantesimo anniversario della fondazione della storica azienda Aldo Bolognesi

tato Novecento. Attraversando la crisi del petrolio degli anni '70, sopravvivendo al crollo economico del recente 2008 fino a fare proprie le sfide imposte dalla contemporanea digitalizzazione, l'impresa reggiana

Aldo Bolognesi è riuscita a far crescere una qualificata produzione. In occasione di questo importante traguardo, la Aldo Bolognesi desidera ricordare l'importanza del nome del fondatore, perché sono

stati il suo impegno e la sua forza di volontà a realizzare un progetto che si è consolidato nel corso del tempo anche grazie alle conoscenze acquisite con l'esperienza diretta.

Eccellenze aziendali A **Iren** la certificazione Top Employer Italia

REGGIO EMILIA. **Iren** ha ottenuto per il quinto anno consecutivo la certificazione Top Employer Italia, il riconoscimento ufficiale delle eccellenze aziendali nelle politiche e strategie HR e della loro attuazione per contribuire al benessere delle persone, migliorare l'ambiente di lavoro e il mondo del lavoro. Tale riconoscimento viene rilasciato alle aziende che raggiungono e soddisfano gli elevati standard richiesti dalla HR Best Practices Survey. La Survey ricopre 6 macro aree in ambito HR, esamina e analizza in profondità 20 diversi topics e rispettive Best Practices, tra cui People Strategy, Work Environment, Talent Acquisition, Learning, Well-being, Diversity & Inclusion e molti altri. La Certificazione rappresenta il riconoscimento ufficiale dell'importante e continuo impegno delle aziende nel prendersi cura delle proprie persone, come dichiara

David Plink, Ceo di Top Employers Institute: «Anche l'anno appena trascorso è stato un anno impegnativo, che, come il 2020, ha avuto un serio impatto sulle organizzazioni e ha messo a dura prova la vita, le relazioni e il mondo del lavoro. Ma nonostante le difficoltà **Iren** si è distinta nello sforzo di eccellere nelle sue politiche e strategie HR, avendo sempre come obiettivo prioritario l'attenzione verso le proprie persone, continuando ad affrontare le sfide di un mondo del lavoro in continua evoluzione, impegnandosi per imprimere un impatto positivo sulla vita di dipendenti e collaboratori». Gianni Vittorio Armani, amministratore delegato e direttore generale del Gruppo **Iren**, commenta: «Siamo orgogliosi di aver ottenuto questo riconoscimento per il quinto anno consecutivo, a dimostrazione della costante attenzione alla crescita delle persone nel Gruppo». © RIPRODUZIONE RISERVATA.